

Torna la nave di La Fayette

Sfiora l'acqua per la prima volta *Hermione*, fedelissima replica della storica fregata settecentesca del Marchese La Fayette, nave simbolo dell'amicizia franco-americana. Dopo 15 anni di cantiere, la riproduzione ha navigato a Rochefort-sur-Mer. Per il varo ufficiale mancano ancora due anni. Con questa nave la Francia mette fine all'anomalia che la caratterizzava fino ad oggi: essere l'unica tra le grandi nazioni marittime a non aver conservato o ricostruito una nave anteriore al XIX secolo.

CULTURA
SPETTACOLI &

JAMAICA KINCAID

Quel pomeriggio, alle quattro meno un quarto precise, il giovane Ercole scese dallo scuolabus e scoprì che la madre, la cara signora Sweet, non lo stava aspettando alla fermata. Vide lo scuolabus, guidato da un autista dal nome assurdo, il signor Strange, scomparire dietro l'angolo sotto il monumento a Bennington; vide i compagni che erano scesi con lui, ragazzi scapestrati che abitavano in un paesino circondato da sempreverdi di ogni tipo, tranne quelli a foglia larga, e i sempreverdi erano tutti malati di ruggine delle piante; e quei ragazzi erano molto cattivi, perché a volte prendevano a pugni il giovane Ercole fin quasi ad ammazzarlo, e la forza che gli ci voleva per trattenerli dal raccogliarli tutti nelle sue grosse mani scure e renderli innocui come un paio di vecchi calzini era più grande della forza che aveva impiegato per distruggere l'intera città di Tebe come appariva sul suo Nintendo portatile; quei ragazzi, comunque, avevano nomi di origine ben poco nobile, dato che si chiamavano Jamie, Kalen, Renair e via dicendo. Ma alla fermata la signora Sweet non c'era e il giovane Ercole era fuori di sé dall'angoscia e dal dolore, perché amava sua madre in un certo modo e solo in quello; e dalla fronte gli partì una nube scura piena di fiamme tossiche, che lui diresse verso la cima del monumento a Bennington facendolo crollare al suolo, mancando di poco un pullman pieno di cittadini tedeschi che facevano un giro turistico del New England in pri-

Quel pomeriggio scese dal pulmino e scoprì che la cara signora Sweet non lo stava aspettando

mavera. Ercole era così fuori di sé dalla rabbia e dal dolore per il fatto che la signora Sweet non fosse lì ad aspettarlo all'arrivo dello scuolabus, che si accasciò al suolo, si strinse le gambe al petto e appoggiò il mento sulle ginocchia, così che assomigliava all'illustrazione di un bambino ormai pienamente sviluppato intatto nel ventre della madre, illustrazione che si trova comunemente sulle pareti di uno studio medico. Dai, su! Ed era la voce della bella Persefone, sua sorella, il che non deve stupire, giacché era primavera e lei era stata liberata dal luogo dove viveva di solito, le profondità della tasca della vecchia giacca di tweed Brooks Brothers del signor Sweet (e la fodera di quella tasca, fatta di seta acquistata a Hong Kong, era strappata e la povera bella Persefone ne soffriva). Non sapendo che altro fare, tirò su il fratello con grande facilità, come se fosse una pannocchia, o un cestello di fragole, o un vassoio di piselli, o come se stesse rimuovendo dalla gabbia il criceto che era morto durante la notte, e se lo mise a sua volta nella tasca destra della giacca, che era fatta di polietilene tereftalato con le tasche foderate di rayon.

Allora, Allora, gli disse, accarezzandogli la curva della schiena con il pollice, mentre le altre quattro dita gli riparavano la testa poggiata contro le ginocchia, «è molto grave che ancora una volta mamma non sia qui ad aspettarci quando scendiamo dal pulmino della scuola. Dove diavolo sarà andata? Che diavolo starà facendo?»

Ah, se ne sta seduta in quella a scrivere della sua stramale-
re, come se in tutta la sto-



Ercole alla fermata dello scuolabus

Così una mamma scrittrice trascura i suoi bambini
Un brano dal nuovo romanzo di Jamaica Kincaid



Stasera a Capri

Pubblichiamo il reading Il preside e la signora Hess (dal nuovo romanzo ancora inedito) che la scrittrice caraibica Jamaica Kincaid leggerà stasera, alle 19, a Capri, per Le Conversazioni, la rassegna ideata da Antonio Monda e Davide Azzolini con i protagonisti della letteratura contemporanea di lingua inglese. L'autrice dialogherà con lo scrittore Leonardo Colombati in un dibattito sul politically correct, ultimo degli incontri che la rassegna caprese presenta per questa settima edizione. Diretta streaming sul portale di Rai Letteratura www.letteratura.rai.it.

ria del mondo nessuno avesse mai avuto una madre che voleva ucciderlo prima che nascesse; e quello stupido padre chiamato signor Potter che non sapeva neanche leggere, e quello stupido sputo di isoletta su cui è nata, piena di gente stupida che la storia sarebbe ben felice di dimenticare, e invece lei deve

continuare a ricordarla a tutti, e a nessuno frega niente e lei non lo sopporta; e dove sta, insomma?

Se ne sta in quella stanzetta accanto alla cucina, e da lì vede la cucina, e ci sta preparando quello che vogliamo mangiare ma nessuno vuole la stessa cosa e come fa a continuare a scrivere

quelle boiate... falla smettere, falla smettere prima che l'ammazzo, ed era tanto meglio quando ci faceva solo delle calze lavorate ai ferri che ci andavano troppo larghe prima di essere lavate e poi troppo strette dopo essere state lavate, e restavano a prendere la polvere nella cesta del bucato perché